CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CONDIZIONI LAVORATIVE PROIBITIVE PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA PULIZIA DEGLI UFFICI DELLA POLIZIA LOCALE ED EVIDENTE DISPARITA' D'ATTENZIONE SULLA TUTELA DEI LAVORATORI.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

Negli uffici e nei comandi della Polizia Locale di Torino, il personale addetto ai servizi di pulizia si trova quotidianamente a svolgere le proprie mansioni in condizioni climatiche ed ambientali estreme e proibitive, con temperature interne che superano stabilmente i 30 °C;

lo svolgimento di attività fisiche operative e gravose in ambienti privi di idonea climatizzazione o ventilazione espone le lavoratrici e i lavoratori a gravi rischi per la salute e la sicurezza (quali colpi di calore, disidratazione e malori), in palese contrasto con le norme vigenti in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).

CONSIDERATO CHE

L'Amministrazione Comunale ha più volte preso posizione pubblica – a parole e tramite dichiarazioni ufficiali – in favore della tutela dei rider e dei lavoratori delle consegne a domicilio, evidenziando giustamente l'incompatibilità delle temperature estreme con lo svolgimento di prestazioni lavorative gravose;

risulta del tutto inaccettabile e contraddittorio che la medesima attenzione e sensibilità non venga applicata per i lavoratori e le lavoratrici che operano direttamente all'interno degli immobili di proprietà o in uso al Comune di Torino;

le lavoratrici e i lavoratori degli appalti di pulizia svolgono un servizio essenziale per il decoro e l'igiene delle strutture comunali e meritano la medesima dignità, tutela e rispetto delle condizioni di lavoro garantite a qualsiasi altra categoria.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Quali azioni immediate l'Amministrazione intenda intraprendere per verificare il rispetto dei parametri microclimatici ed igienico-sanitari all'interno di tutti i locali e comandi della Polizia Locale di Torino.

2. Quali interventi strutturali o temporanei (installazione o riparazione di impianti di climatizzazione, orari flessibili, dotazione di dispositivi di refrigerazione) si intendano adottare nell'immediato per garantire condizioni di lavoro umane e sicure.

3. Se l'Amministrazione non ritenga doveroso applicare all'interno della propria macchina comunale e dei relativi appalti la stessa attenzione ai diritti dei lavoratori ostentata nelle dichiarazioni pubbliche rivolte ad altri settori privati.

Torino, 12/08/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone